

Publicato il bando è composte le tre giurie per la XLIV edizione del Premio che si svolgerà a ottobre

Acqui Storia, riparte la macchina organizzativa

Ancora non si è spento il clamore suscitato dal grande successo della cerimonia conclusiva del 43° Premio "Acqui Storia" che ha ottenuto grande apprezzamento da parte del pubblico presente così come un'ottima risonanza a livello nazionale con servizi filmati nelle ore di punta sui principali telegiornali nazionali e lunghi articoli sui più diffusi quotidiani e rotocalchi, non solo italiani.

I vincitori saliti sul palco del Teatro Ariston di Acqui Terme lo scorso 23 ottobre, presentati e intervistati da un effervescente Alessandro Cecchi Paone, sono ancora presenti nella memoria collettiva: Alessandro Orsini, Marco Patricelli e Antonio Pennacchi, gli autori che si sono aggiudicati i premi rispettivamente delle sezioni storico-scientifica, storico-divulgativa e romanzo storico; Folco Quilici premiato per la sezione "La Storia in TV"; Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri i Testimoni del tempo 2010. La cerimonia ha avuto un epilogo di grande effetto grazie agli interventi di Massimo Ranieri che ha deliziato la platea del Teatro Ariston di Acqui con la recitazione di una delicata poesia di Eduardo De Filippo in dialetto napoletano e con due canzoni interpretate dal vivo, tra le quali uno dei suoi cavalli di battaglia, "Perdere l'amore".

Sull'eco di tale consenso, riparte la "macchina" organizzativa del Premio Acqui Storia con la pubblicazione del bando della 44° edizione, un appuntamento ormai molto atteso e sul quale si concentra l'attenzione di Autori ed Editori. "L'attenzione dimostrata verso le varie tappe che scandiscono il ciclo vitale del Premio nel corso dell'anno rappresenta per noi una conferma dell'importanza che questo

evento culturale e letterario ha assunto nel panorama nazionale ed europeo, motivando l'impegno profuso nell'organizzazione e, contemporaneamente, fornendo un costante stimolo a far crescere il nostro Premio", questo

il pensiero condiviso dal Sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, dall'Assessore alla cultura e organizzatore esecutivo dell'Acqui Storia Carlo Sburlati e dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pierangelo Taverna, principale sostenitore del Premio.

Potranno concorrere al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel 2010 o nel 2011 su argomenti di storia contemporanea dei secoli XIX, XX e XXI per quanto riguarda le sezioni storico-scientifica e divulgativa, e su argomenti storici di qualsiasi epoca per quanto riguarda la sezione dedicata al romanzo storico. Le Case editrici possono inviare le opere concorrenti entro il martedì prossimo, 31 maggio 2011; fra queste i giurati individueranno entro il mese di luglio i finalisti e per l'autunno i vincitori delle tre sezioni. La cerimonia di consegna del Premio "Acqui Storia" si terrà ad Acqui Terme, presumibilmente il penultimo sabato di ottobre.

Con la promulgazione del bando di concorso 2011 sono resi noti i nomi delle giurie e sono riconfermati i due premi speciali La Storia in TV e Testimone del Tempo. Per la Sezione Storico-scientifica la giuria sarà presieduta da Guido Pescosolido, che si varrà della collaborazione di Massimo De Leonardis, Aldo A. Mola, Giuseppe Parlato, Francesco Perfetti, Gennaro Sanguiliano, rappresentante dei lettori Francesco Bonicelli. Per la Sezione Storico-divulgativa,

la giuria sarà presieduta da Giordano Bruno Guerri, e sarà formata da Elio Gioanola, Augusto Grandi, Gennaro Malgieri, Mauro Mazza, Carlo Prospero, rappresentante dei lettori Ezio Pollarolo. Per la sezione romanzo storico, infine, la presidenza sarà retta da Camilla Salvago Raggi, coadiuvata da Mario Bernardi Guardì, Gianfranco De Turris, Elio Gioanola, Alberto Papuzzi, Francesco Perfetti, rappresentante del gruppo dei lettori Matteo Ravera. Alle tre giurie si affianca il Gruppo dei Lettori, formato da ses-

santa cittadini interessati alle tematiche storiche che esprimono una valutazione sui volumi che accedono alla fase finale del Premio e, tramite i Rappresentanti, concorrono alla designazione dei tre vincitori nelle rispettive sezioni.

Dal 1968, la manifestazione mette in gara pubblicazioni che affrontano tematiche di storia dei secoli XIX, XX e XXI: possono concorrere sia monografie e saggi scientifici, sia opere di taglio maggiormente divulgativo, di autori italiani e stranieri. Fin dagli esordi, il Premio Acqui Storia intende onorare "la memoria della Divisione Acqui che nel 1943 a Cefalonia e Corfù, col proprio sacrificio, diede avvio alla lotta armata di Liberazione". Dopo più di quarant'anni di attività, il Premio Acqui Storia è uno dei più prestigiosi premi letterari del panorama culturale italiano, senz'altro il maggiore per quanto riguarda la storia e continua ad essere sostenuto dagli enti promotori: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo ente finanziatore del premio, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Società Terme di Acqui S.p.A., il Comune di Acqui Terme, Assessorato alla cultura, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

Il suo successo e il prestigio sono confermati da una crescente partecipazione di volumi editi non solo dalle maggiori case editrici, ma anche da editori giovani ed innovativi. Ha ricevuto l'onore dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, nonché del patrocinio del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. A partire dalla 42° edizione il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha voluto conferire alla manifestazione una particolare menzione assegnando al Premio Acqui Storia una speciale medaglia presidenziale in fusione di bronzo, che riproduce la sua firma autografa, realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: il Premio può pertanto fregiarsi della citazione "Con l'adesione del Presidente della Repubblica".